



## la lettera del Governatore

## the Governor's letter

Gli uomini hanno due grandi ideali: la giustizia e la libertà!

Ma la libertà è primaria poiché dove esiste la libertà, dove, cioè, esistono istituzioni democratiche, potrà essere raggiunta anche la giustizia.

Libertà: il bene più prezioso, il motore della storia, il valore cui aspirare... ma qual è il significato di questa parola?

Il vocabolario ne offre una spiegazione concisa, ma quasi asettica, priva di coinvolgimento emotivo, come "la condizione di chi non subisce schiavitù" e invece mi torna alla memoria una ben più suggestiva definizione... "...il cielo stellato sopra di me, la legge morale dentro di me..." disse Kant.

Si, la libertà è rispetto della legge, ma la legge è dentro di me, è la mia coscienza, cosicché nell'ubbidire alla legge, ubbidisco a me stesso ed esprimo la mia autonomia.

Non sarebbe libertà quella che non richiedesse il confronto con le regole, che non impegnasse l'uomo nell'esercizio della sua coscienza; non c'è libertà in assenza di regole, non c'è libertà senza moralità.

È il pensiero che specifica il genere umano ma è l'esercizio della libertà che rende l'uomo uomo. Ma c'è un prezzo da pagare ...quello di assumersi, come norma di vita, la responsabilità delle scelte, di dare senso e valore alla propria esistenza: un ben difficile impegno che potrebbe provocare stress e metterci addosso la tentazione di vendere la nostra libertà per acquistare "sicurezza".

Dobbiamo invece sopportare con coraggio lo stress, il peso della responsabilità se vogliamo restare uomini.

Men have two great ideals: justice and freedom!

But freedom comes first as where democratic institutions are in force, even justice can be achieved.

Freedom: the most valued asset, the drive behind history, the purpose to aim at... but what is the meaning of this word?

The vocabulary gives a concise but an impersonal explanation, devoid of an emotional involvement; "the condition of those people who do not suffer slavery" but, instead, a much more attractive definition

comes to my mind after Kant: "a starry sky over me, a moral law in me".

Freedom is observance of the law but the law is in me, it is my conscience so that when I obey the law, I obey myself and express my independence.

Freedom means confrontation with the rules and engagement of "the man in the

exercise of his conscience; there is no freedom without rules or morality".

Mankind is identified by thought but a true man is made by the practice of freedom.

But there is a price to pay: we must assume the responsibility of the choices and give meaning and value to our existence, as a life rule: a very hard commitment. It might give rise to stress and inculcate the temptation to sell our freedom in order to get "confidence".

Instead, we must bear the stress and the load of responsibility with courage if we want to remain men.





## Rotary Foundation

### *Progetti in Madagascar*

In questo anno realizzeremo otto progetti internazionali in altri paesi, e già nel nostro distretto abbiamo realizzato, in questo anno, ben otto progetti locali col fondo delle Sovvenzioni Distrettuali Semplificate. Un nono progetto internazionale sarà realizzato quest'anno in Sicilia con un Matching Grant sponsorizzato dal D. 3150 - India, che prevede di fornire un pulmino alla Casa dei Giovani di padre Lo Bue di Bagheria.

Il progetto "Case per le vittime dello tsunami" che ha lo scopo di procurare delle abitazioni in favore delle vittime dello tsunami del 26 dicembre 2004, è stato concepito nell'anno 2004-05 con il patrocinio dei tre Governatori, Nando Testoni, Arcangelo Lacagnina, Alfred Mangion, e sarà realizzato sempre nel corso di questo anno, perché l'impegno dei tre governatori non è svanito nel nulla, e nessuno dei tre ha gettato la spugna (vedi bollettino distrettuale n. 7 del gennaio 2005, dove Nando ci invita a dare il nostro contributo ed indica il n. di c/c bancario su cui eseguire i versamenti).

Il Governatore Arcangelo Lacagnina ritiene che per tale progetto sarà destinata la somma di \$ 20.000, utilizzando le somme che già sono affluite nel conto corrente istituito dal PDG Testoni e le somme che residueranno dalla raccolta in corso per i due progetti del Madagascar, fino alla concorrenza di € 10.000 con prelievo dal bilancio del distretto.

Per i due progetti del Madagascar, avremo a disposizione la somma che sarà raccolta con la emissione dei biglietti da € 10,00 cadauno, nonché una quota del DDF distrettuale, ed una quota del bilancio distrettuale; supponendo che raccoglieremo almeno € 40.000, avremo anche lo spazio per il progetto Tsunami. Con la somma di \$ 20.000 potremo procurare ben 65 abitazioni, quasi un villaggio, che sarà intitolato al nostro distretto. Ciò sarà possibile perché lo Stato Indiano darà un contributo del 75% della spesa ammessa per la costruzione di una abitazione di modesta entità.

I due progetti del Madagascar, acqua ed alfabetizzazione, sotto forma di Matching Grant (sovvenzione paritaria), sono stati elaborati, firmati e spediti alla Rotary Foundation; con la firma del Presidente del R. C. locale, del sottoscritto quale Chairman delle sovvenzioni, e del PDG Attilio Bruno. Come referenti per il nostro distretto sono stati indicati Giovanni Mollica e Diego Mazzeo. Saranno loro a rispondere a tutte le e-mail che perverranno da Evanston e dal Madagascar. Io ed Attilio continueremo a dare tutta la nostra assistenza; il Governatore Arcangelo continuerà a promuovere ed incoraggiare la raccolta della somma, così come ha fatto finora, e tutti i rotariani vi concorreranno in maniera prevalente con le loro generose contribuzioni.

L'impianto idrico in piduguralla sarà realizzato attraverso un Matching Grant; ci auguriamo anch'esso nel corso di questo anno. Prevede di fornire acqua a ben tre villaggi; sarà finanziato: per \$ 70.000 con prelievo dalla somma residua dal bilancio distrettuale dell'anno di Attilio Bruno; per \$ 30.000 dal R. C. di Chilakaluripet; per \$ 50.000 dalla R. F.

Come vedete attorno a tali grandi progetti si mobilitano tutti i rotariani del nostro distretto, del distretto del Madagascar e del distretto indiano. Tutti concorriamo alla elaborazione dei progetti, alla loro gestione, al loro controllo e tutti siamo felici di lavorare per aiutare l'umanità bisognosa.

È proprio questo lo spirito animatore del Rotary: aiutare i bisognosi e sviluppare relazioni di amicizia tra popoli diversi. Noi ci siamo riusciti e continueremo sempre ad operare in questo modo, rendendo così concreta l'invocazione rotariana "...colmaci della Tua luce e della Tua forza affinché ciascuno di noi, impegnato nel Rotary al servizio dell'uomo, possa trovare in ogni momento della sua giornata l'occasione di soccorrere chi invoca amore, carità e comprensione".

*Salvatore Abbruscato*



# Notizie dai Club

## Acicastello

*Per una corretta alimentazione: per non sentirne di cotte e di crude*

Nell'Auditorium dell'Istituto C. S. "G. Verga" ad Acicastello si è svolto il terzo incontro organizzato dal Rotary Club Acicastello in collaborazione con il Preside prof. Gaspare Noto e il Consiglio d'Istituto della scuola. Durante gli incontri, che vengono tenuti da professionisti dell'area sanitaria soci del club castellese, partecipanti al Progetto di Educazione Sanitaria della Commissione Umana e Salute del Club, gli alunni, i loro genitori e il personale docente, vengono informati su problematiche di grande interesse e attualità.

Dopo una breve introduzione del Presidente del Rotary Club Acicastello dott. Michele Piazza Roxas, che ha illustrato le finalità di servizio del Rotary, il relatore dott. Salvatore Mazzarino, endocrinologo, ha illustrato le innumerevoli problematiche relative ad una corretta alimentazione nell'età dell'adolescenza.

Per soddisfare le esigenze del nostro organismo è infatti necessario introdurre tutti i principi nutritivi in proporzioni diverse. La piramide alimentare è un ottimo sistema per capire cosa mangiare: alla base ci sono i carboidrati (cereali, pasta, pane, riso e patate), sopra ci sono frutta e verdura insieme a latte e yogurt, quindi uova ed insaccati, formaggi, carne, legumi, pesce ed infine grassi da condimento e zucchero (di cui è consigliato un uso limitato). Precisamente la dieta dovrebbe essere composta da: carboidrati 55-65% lipidi 30%, proteine 15% (precisamente 1 gr. per kg. di peso corporeo ideale).

Il relatore, supportato dalla dott.ssa Giangreco, sua valida collaboratrice nella pratica quotidiana, ha illustrato come una corretta alimentazione sia fondamentale per una buona qualità di vita e per invecchiare bene. La salute, infatti, si conquista e si conserva soprattutto a tavola, imparando sin da bambini le regole del mangiare sano. Il tradizionale modello alimentare mediterraneo è ritenuto

oggi in tutto il mondo uno dei più efficaci per la protezione della salute ed è anche uno dei più vari e bilanciati che si conoscano.

Alcuni accorgimenti quotidiani che ha ricordato sono che frutta e verdura, ricche di vitamine, fibre e tanta acqua, sono un vero concentrato di salute; contengono molti minerali e poche calorie; una alimentazione a basso contenuto di grassi è premessa fondamentale, non solo per il controllo del peso corporeo, ma anche per ridurre i livelli di colesterolemia e prevenire l'insorgenza di malattie cardiovascolari.

Il tradizionale modello alimentare mediterraneo è ritenuto oggi in tutto il mondo uno dei più efficaci per la protezione della salute ed è anche uno dei più vari e bilanciati che si conoscano. Esso si basa prevalentemente su alimenti di origine vegetale come i vari cereali (grano, riso, orzo, segale, farro), legumi, frutta, ortaggi, pesce, olio di oliva e moderati consumi di alimenti animali. Inoltre un buono stato di forma fisica previene molte malattie, mantiene alto il tono dell'umore e riduce anche la mortalità per tutte le cause e in tutte le età, tutti ottimi motivi per modificare uno stile di vita caratterizzato dalla sedentarietà.

L'alimentazione andrà inoltre ben frazionata nel corso della giornata con tre pasti principali (prima colazione, pranzo e cena) e 1-2 spuntini (a metà mattina e/o metà pomeriggio) per consentire un più armonico rifornimento energetico e un minore impegno digestivo oltre al fatto di non arrivare affamati ai pasti principali.

L'incontro si è concluso, in un'aula gremita in ogni ordine di posto, dopo innumerevoli domande sulle tematiche messe in evidenza dal relatore, con l'invito al prossimo incontro che si terrà a marzo.

*Michele Piazza Roxas*

## Agrigento

### Progetto "Salute Riproduttiva"

Giorno 17 febbraio 2006, presso la tensostruttura Rotary, "unità itinerante" del Rotary Club di Agrigento ed "evidenza continua" del progetto per il Centenario, attualmente collocata nella centralissima Piazza Cavour ad Agrigento, si è dato avvio all'iniziativa "Salute Riproduttiva": un confronto permanente tra la collettività di cittadine extracomunitarie ed il Rotary agrigentino. Coordinatori del progetto sono i rotariani Vincenzo Benigno, direttore dell'unità operativa di pediatria e Vincenzo D'Angelo, dirigente dell'unità operativa di ginecologia, entrambi dell'Ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento.

L'incontro ha riguardato una conferenza ad una platea composta anche da neo-cittadine magrebine sulla "Procreazione Responsabile" e su "i primi mesi di vita del bambino".

Ma l'aspetto più rilevante dell'iniziativa, e cardine del progetto, è stata la presentazione di un volume/guida, in merito agli argomenti sopra citati, stampato

in edizione multilingua: italiano, arabo, inglese e francese. Mille volumi della pubblicazione sono stati donati, nei giorni seguenti, a tutte le associazioni della città, prima fra tutte le Charitas Diocesana, che a vario titolo si occupano di volontariato e di azioni mirate all'integrazione, alla mediazione linguistica e alla formazione dei cittadini extracomunitari.

Così il Rotary Club Agrigento ha voluto contribuire, con un evento di pubblico interesse, ad alcune delle grandi linee d'azione suggerite dal Rotary International: infanzia, famiglia, comprensione tra i popoli, alfabetizzazione, salute, problemi demografici.

*I relatori e autori della pubblicazione "Salute Riproduttiva", Vincenzo Benigno e Vincenzo D'Angelo, rispettivamente alla destra e alla sinistra del Presidente Paolo Minacori, durante la conferenza presso la tensostruttura Rotary.*



## Alcamo

### Premio "Impegno alla Qualità"

Il Rotary Club di Alcamo è stato insignito dell'ambito premio internazionale rotariano "Impegno alla Qualità" per l'anno 2004 - 2005. Il Rotary Club di Alcamo è stato l'unico Club del nostro Distretto a ricevere una menzione tra tutti gli altri partecipanti. Il premio viene concesso a quei club che si sono dimostrati buoni interpreti del servire rotariano non disgiunto da una corretta propensione alla gestione complessivamente efficiente del club.

## Caltanissetta

### Progetto "Salute Riproduttiva"

Cari Amici,

L'associazione "Comitato di Quartiere Cristo Re", un quartiere disagiato di San Cataldo, che ha recentemente istituito una biblioteca di quartiere, mi ha chiesto una mano di aiuto per reperire dei libri per la struttura. Vi giro la richiesta pregandovi di inviare alla biblioteca eventuali volumi di vostra produzione o editi da amministrazioni pubbliche, ecc.

L'indirizzo è: Biblioteca del Quartiere Cristo Re - Via Giusti, 3 - 93017 San Cataldo (CL)

Ci tengo a sottolineare che la biblioteca è aperta al pubblico ogni pomeriggio e che l'Associazione opera da oltre un decennio con esemplare serietà.

Valerio Cimino

Segue >>>



### *Il Prof. Alfredo Li Vecchi al Rotary*



Il Rotary Club di Caltanissetta, presieduto da Valerio Cimino, ha organizzato lo scorso 16 febbraio un incontro sul tema "Identità nazionale e identità locale: conflitto o integrazione?" Ha relazionato il prof. Alfredo Li Vecchi, docente di Storia moderna nella Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Palermo.

"Il senso di appartenenza nazionale - ha affermato il relatore - appare oggi messo in discussione dalla rinascita di antiche identità locali e dalla nascita di identità, come quella padana, prive di fatto di una base storica e ideale. Dopo avere parlato per anni di formazione della coscienza europea sembra oggi prevalere un ripiegamento sulle "piccole patrie" locali, delle quali si ricerca, si valorizza e si coltiva la memoria storica e l'identità.

È anche vero però che la riaffermazione dell'identità non può avvenire che sottolineando la diversità delle distinte identità: se si accentuano i particolarismi, esaltando le identità regionali e locali, sono le identità nazionali ad entrare in crisi". "È importante - ha continuato - considerare quali valori storici e culturali stanno alla base della nostra vita collettiva e quali prospettive si possono individuare nella diffusa ricerca di identità, che rappresenta un evidente bisogno del nostro tempo".

Alfredo Li Vecchi ha studiato a Caltanissetta e poi si è laureato nella Facoltà di Lettere dell'università di Palermo.

Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo "Caltanissetta feudale", "La finanza locale in Sicilia", "Economia e politica nella Sicilia borbonica" e alcuni saggi su aspetti della vita economica, sociale e religiosa di San Cataldo e di altri comuni della provincia di Caltanissetta.

Il prof. Li Vecchi è Presidente del Consorzio Universitario della provincia di Palermo e della Associazione per la storia delle comunità locali in Sicilia.

---

### *"La Chiesa Madre di San Cataldo tra arte, storia e devozione"*

Il 26 Febbraio 2006 è stato presentato a San Cataldo il volume "La Chiesa Madre di San Cataldo tra arte, storia e devozione" di Luigi Bontà e Valerio Cimino, sponsorizzato dal Rotary Club di Caltanissetta. Il volume non è solo una guida alla visita della Matrice ma è quasi una scoperta e un catalogo dei tesori che vi sono conservati, un mezzo per leggere e interpretare alcune pagine di storia di San Cataldo e dei sancataldesi. Alla presentazione erano presenti tra gli altri, Arcangelo Lacagina Governatore del nostro Distretto, Alessandro Pagano Assessore Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, Mons. Cataldo Naro Arcivescovo di Monreale.



---

### *Al Rotary il Gemmologo Antonio Di Prima*

Il Rotary Club di Caltanissetta ha tenuto giorno 2 marzo 2006 un incontro sul tema "Dalle viscere della terra al cuore di ogni donna. Diamanti: simbolo unico di eternità, rarità, purezza e di luce eterna".

Il gemmologo Antonio Di Prima, socio del club, ha illustrato come si sono formati i diamanti, come vengono estratti e commercializzati, il loro valore simbolico nei millenni: un vero e proprio cammino alla scoperta della gemma più preziosa del mondo.

"Gli antichi Greci - ha affermato Di Prima - credevano che i diamanti fossero frammenti di stelle caduti sulla terra o le lacrime degli Dei. La tradizione dell'anello di fidanzamento con diamante risale al 1477, quando l'Arciduca Massimiliano d'Austria ne donò uno alla propria fidanzata Maria di Borgogna.

Segue >>>

L'uso di indossare l'anello con diamante all'anulare della mano sinistra risale agli Egizi: credevano che la vena dell'amore corresse direttamente dal cuore alla punta dell'anulare della mano sinistra". "Sebbene i più antichi documenti scritti riguardanti i diamanti risalgano all'800 a. C. - ha continuato - l'origine dei diamanti risale a miliardi di anni fa.

La combinazione di calore e pressione fece cristallizzare il carbonio, lo stesso della grafite delle matite, ma con un punto di fusione più alto di 4000° C. I geologi ritengono che il diamante più giovane abbia circa 1 milione di anni, mentre i più vecchi risalgono a più di 3,3 miliardi di anni. Estrarli è difficile e costoso: non tutti i giacimenti di diamanti diventano poi fonti di estrazione e non tutti i diamanti estratti sono destinati a diventare gemme". Antonio Di Prima, gemmologo di Sommatino, ha conseguito il Diploma presso la sede europea di Vicenza del Gemmological Institute of America, ha partecipato al GIA Diamond Grading, al GIA Gem Identification, e al GIA Challenging Synthetics, classificandosi ex-aequo al 1° posto (è riuscito ad identificare in modo esatto 998 gemme su 1000).

Partecipa ogni anno a corsi di aggiornamento a Anversa, Londra e Firenze per tenersi costantemente informato sui nuovi sintetici che vengono immessi sul mercato dei diamanti. Gestisce la "Di Prima Gioielli Group" (show room a Caltanissetta e Canicatti). È responsabile amministrativo e direttore marketing della "Dgì Preziosi Group", fabbrica di Gioielleria a Sommatino.

## Enna

### 50° Anniversario del Club



La sera del 20 febbraio si è svolta presso un noto locale di Pergusa la celebrazione del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club di Enna. Alla cerimonia hanno presenziato il Governatore Arcangelo Lacagnina, il Governatore 2007-2008 Salvatore Sarpietro, il Segretario Distrettuale Pompeo Aquilina, autorità locali (tra cui il Prefetto di Enna Elda Carmela Floreno, socio onorario del Club), ed i rappresentanti del Club di Caltanissetta (padrino di quello di Enna) e degli altri Club dell'Area "Terra di Cerere". Erano anche rappresentati tutti i club service del capoluogo. La serata è stata introdotta dal Presidente Bruno Maddalena, il quale, dopo aver

ricordato con rimpianto l'improvvisa e immatura scomparsa di Francesco La Delfa, suo predecessore nella carica all'inizio dell'anno rotariano in corso, ha tratteggiato i principali avvenimenti e le realizzazioni che hanno contraddistinto i primi cinquant'anni del sodalizio ennese. Ha poi auspicato che nei prossimi anni l'attività del Club possa portare a sempre più fecondi risultati, confidando nel sostegno di tutti i soci, che dovranno essere sempre più consapevoli del significato del loro "status" (inteso come un modo particolare di vivere, di pensare e di agire) improntato al più disinteressato spirito di servizio a favore della comunità. Il Presidente ha concluso con un cenno di riconoscimento all'impegno dei giovani amici del locale Rotaract.

Sono poi intervenuti i due Governatori espressi dal Club: Attilio Bruno e Alessandro Scelfo. Il primo ha tracciato la storia del R. I. soffermandosi sulle vicende che hanno interessato il nostro Paese, mentre Scelfo (che era stato nel 1955 il più giovane socio fondatore del Club con altri 19 amici, tra i quali il radiologo Francesco Bonasera, pure presente in questa particolare serata) ha offerto agli attenti ascoltatori interessanti testimonianze su personaggi ed episodi del passato, che hanno anche destato qualche momento di intensa commozione. Il Governatore ha concluso gli interventi con pregnanti considerazioni sull'avvenire del Rotary ed ha espresso il massimo compiacimento per il traguardo conseguito dal Club di Enna, al quale ha consegnato la speciale onorificenza inviata per l'occasione dal Presidente Stenhammar. L'epilogo "gastronomico" della serata si è chiuso, come ogni compleanno che si rispetti, con il classico tentativo di spegnere le 50 candeline sulla magnifica torta (dal disegno rigorosamente rotariano!) predisposta dallo chef.



## Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo

### *Anche per loro è Epifania*

In occasione dell'Epifania ed in accordo con quanto suggerito dal nostro Governatore Arcangelo Lacagnina, il Rotary Club Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo ha messo in atto un'azione di solidarietà rivolta a coloro che sono stati meno fortunati e che per questo si sono rivolti alle istituzioni ecclesiastiche per ottenere un po' di conforto. Raccogliendo le indicazioni di Padre Emilio, frate dei Padri Cappuccini del Convento di Palazzolo, i soci del club hanno confezionato in singoli pacchi, prodotti alimentari di largo consumo. I pacchi dono, consegnati in occasione della S. Messa del 6 gennaio, sono stati distribuiti dai Padri Cappuccini in base alle esigenze ed ai bisogni secondo la loro discrezione. Nel ringraziare il club del dono, Padre Emilio ha rilevato quanto risulta necessario collaborare con quelle istituzioni che sono vicine ai bisogni dei poveri, ed iniziative di questo tipo dovrebbero essere rivolte non solo per sopperire ad esigenze alimentari ma per tutto quanto è necessario alla sopravvivenza di una persona. A volte le necessità familiari sono tali che una persona con il proprio impegno e con la propria volontà non riesce a superare e per questo si rivolge a queste istituzioni che grazie alla solidarietà di tanti amici, si riesce a superare tali difficoltà. A volte, anche se un gesto sembra quasi scontato, se fatto con coscienza sapendo di farlo per aiutare qualcuno ti lascia più contento dentro, contentezza non facile da descrivere. Per sentirla occorre provarla di persona.

### *Serata per la Rotary Foundation*

È diventata consuetudine da un paio di anni che il Gruppo Teatrale Akrai, diretto dal nostro socio Giuseppe Bennardo, propone una serata a scopo benefico per la raccolta dei fondi da inviare alla Rotary Foundation. Quest'anno, coadiuvato dal un gruppo musicale diretto da Tonino Buonasera, il noto autore delle musiche del film su S. Lucia girato l'anno scorso a Siracusa, è stata messa in scena "Frammenti di Sicilia: serenate prosa e poesia" (nella foto un dettaglio della scenografia).



Sono stati letti brani di Nino Martoglio, Pirandello, e sono stati eseguiti alcuni brani musicali inediti, altri di un repertorio tradizionale. Alla serata hanno partecipato, oltre che ai soci del club con le loro consorti, anche ospiti della vicina area iblea. Nello spirito rotariano di far conoscere la propria presenza nel territorio e nel tentativo di valorizzare quanto lo stesso offre come risorse, alcuni alunni della locale Scuola Alberghiera hanno sfilato indossando dei monili artigianalmente preparati dalla prof. Carmela Amenta. La vendita di alcuni oggetti che hanno sfilato ha contribuito alla raccolta dei fondi. Durante il discorso introduttivo, il presidente Salvo Peluso ha parlato delle iniziative umanitarie che la Rotary Foundation ogni anno si propone di espletare, quali sono gli scopi del Rotary ed ha sottolineato quanto importante è la partecipazione delle persone esterne al club a partecipare ad attività di questo tipo. Sappiamo che molti hanno in cuore lo spirito rotariano ma spesso si chiudono senza voler esporsi. Queste attività permettono anche a chi non è rotariano di esprimersi facendo del bene.

### *Una famiglia adottiva*



Da quando qualche anno addietro, il problema della famiglia è entrato nei primi argomenti di attenzione per il rotary, come club abbiamo preso contatto con le realtà locali. Quest'anno è toccato alla casa famiglia Villa Enrica di Palazzolo Acreide. La casa accoglie circa dieci fra bambini ed adolescenti da un'età che va da 5 a 17 anni. Anche quest'anno ogni socio ha confezionato un pacchetto ed ha pensato di donare a questi bambini una piccola biblioteca composta da racconti, qualche vocabolario di lingua, libri di vario genere. Con una piccola cerimonia, i libri sono stati consegnati ai bambini stessi che hanno dimostrato con il loro affetto di aver gradito l'iniziativa (nella foto la moglie del presidente, Rita,

durante la consegna dei libri). Il responsabile della casa sig. Scrofani, coadiuvato dalla moglie e da un gruppo di volontari educatori, nel suo discorso di accoglienza ha ribadito quanta forte è la necessità di tali ragazzi dell'affetto e del calore di una famiglia, tante sono le necessità oggettive e soggettive ma il conforto di un nucleo familiare darebbe loro sicurezza e voglia di vita. Sono ragazzi che hanno ancora dentro tutto il potenziale umano e affettivo che finora non hanno potuto dare. Il presidente Salvo Peluso ha parlato di quanto il Rotary International, attraverso le proprie iniziative, risulti attento a tali necessità e ribadisce quanto un club può dare a questi ragazzi, offrendo loro affetto ed amicizia, divenendo un possibile punto di riferimento per qualunque problematica. Nel principio del Rotary c'è anche questo: occuparsi dei problemi locali per proporre soluzioni. Iniziative possibili sono l'accoglienza periodica in famiglia oppure la partecipazione di questi ragazzi ad attività rotariane.

## Palermo - Cefalù

### *Costituito il Club di Cefalù*

Lunedì 23 gennaio 2006, si è tenuto presso l'Hotel Excelsior di Palermo un incontro dedicato all'amicizia, alla partecipazione ed all'affiatamento, cui, oltre ai soci del R. C. Palermo Cefalù e consorti, hanno partecipato, tra gli altri, il PDG Ferdinando Testoni Blasco, il Delegato al raggiungimento degli obiettivi del Distretto Nicola Carlisi, l'Istruttore d'area F. Paolo Invidiata, i Delegati d'area per l'Espansione e lo sviluppo dell'effettivo Luigi Nobile e Gaetano De Bernardis. Nel corso della stessa riunione conviviale, Maurizio Maniscalco, past president del Rotary Club Palermo Cefalù ha dato l'annuncio della formazione di un nuovo club denominato R. C. Cefalù. Tale costituzione, il cui Club padrino è lo stesso R. C. Palermo Cefalù, riafferma in modo più marcato la presenza del Rotary nella splendida cittadina normanna, conosciuta in tutto il mondo, consentendo, in tal modo, al Rotary di svilupparsi e di potersi ulteriormente diversificare ponendosi al servizio del territorio con una costante e continua presenza. Durante la stessa serata è stata anche data notizia, alla presenza del Socio Onorario prof.ssa Maricetta Di Natale, del primo premio conseguito nel corso del convegno tenutosi presso il Museo Archeologico Regionale di Baglio Anselmi a Marsala, dal titolo "La diagnostica e la conservazione dei materiali lignei" per il restauro della statua lignea di San Nicolò da Bari, progetto del "Centenario" del R. C. Palermo Cefalù, di cui la stessa prof.ssa Di Natale ne ha curato la direzione tecnica del restauro. Al termine dell'incontro, il past presidente Maurizio Maniscalco ha ufficializzato la nomina a Socio Onorario del R. C. Palermo Cefalù del PDG Ferdinando Testoni Blasco, consegnandogli una targa a ricordo della serata per il servizio reso al raggiungimento degli ideali rotariani.



## Palermo - Monreale

### *25° Anniversario del Club*

Il 21 Ottobre 2005, alla presenza di tutte le Autorità Rotariane, i Presidenti e i Segretari dei Club dell'Area Panormus e di oltre 350 amici e soci rotariani, si è svolta presso il Complesso Monumentale Guglielmo II la celebrazione del 25° anniversario della fondazione del Rotary Club di Palermo Monreale. Alla cerimonia ha partecipato il Governatore Arcangelo Lacagnina, il Sindaco di Monreale Dr. Toti Gullo e S. E. l'Arcivescovo di Monreale Mons. Cataldo Naro.



## Trapani - Birgi - Mozia

### *Un altro passo verso la libertà*



"Non abbiate paura", è il messaggio che Giovanni Paolo II rivolse ai giovani in occasione della sua visita a Trapani. Una frase indelebile che vuole svegliare le coscienze di ognuno nell'affrontare la mafia. Oggi quel messaggio è stato scolpito nella stele scoperta sul lungomare Dante Alighieri, nello spazio attiguo all'incrocio con la via Nino Bixio. Un monumento eretto dal Rotary Club Trapani - Birgi - Mozia a ricordo delle tante vittime della mafia. Il primo nel nostro capoluogo che ricorda quanti sono stati falciati dalla criminalità organizzata.

Alla cerimonia sono intervenuti il Sottosegretario agli Interni, sen. Antonio D'Alì, il Sindaco di Trapani Girolamo Fazio, il Prefetto Giovanni Finazzo, il Vescovo mons. Francesco Miccichè, il Presidente del Tribunale Mario d'Angelo, il Procuratore della Repubblica Giacomo Bodero Maccabeo, il Questore Domenico Pinzello, i Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, col. Claudio Vincelli e col. Vincenzo Di Rella, il Comandante della Cap. di Porto P. Verna, il Provveditore Marco Anello, il Vice Comandante del VI Rgt. Bersaglieri, dirigenti scolastici, professori, più di quattrocento studenti e tanti cittadini. Ma soprattutto c'erano i familiari delle vittime trapanesi: i coniugi dei magistrati Gian Giacomo Ciaccio Montalto e Giacomelli, del

Segue >>>





carabiniere Pietro Morici, dell'agente di custodia Giuseppe Montalto, dei fratellini Giuseppe e Salvatore Asta trucidati assieme alla loro mamma Barbara Rizzo, alcuni ragazzi ospiti della Saman, la comunità di Mauro Ristagno. "Questa stele è stata eretta per non dimenticare il sacrificio di quanti hanno pagato con la vita il loro impegno nella lotta alla mafia" - ha detto Ignazio Aversa - presidente del Rotary Club Trapani - Birgi - Mozia, citando anche il pensiero dello scrittore Bufalino: "Occorre iniziare con la famiglia e con i maestri elementari l'acquisizione della cultura alla legalità".



È stata poi la volta del sindaco Fazio che si è soffermato su diversi tipi di mafia, generati dall'arroganza, dalla prepotenza, sui comportamenti poco consoni al vivere civile. Di cultura antimafia ha pure parlato nel suo intervento il sen. Antonio D'Alì. Per il vescovo della diocesi di Trapani, mons. Francesco Miccichè, bisogna risvegliare le coscienze, sensibilizzarle al rispetto del prossimo, ad avere cura della propria città. Parole dure sono state pronunziate dal presule nei confronti di coloro che non hanno cura di ciò che appartiene alla comunità; come pure per quei vandali che imbrattano le pareti delle aule scolastiche. Subito dopo la professoressa Marisa La Torre, vedova del sostituto procuratore Ciacio Montalto, ha scoperto la stele ai caduti della mafia, mentre un trombettiere dei bersaglieri suonava il silenzio fuori ordinanza ed alcuni alunni depositavano una corona di alloro e tanti fiori.

### *"La missione spaziale Eneide"*

"Salendo ad Erice ed ammirando lo splendido panorama mozzafiato, il mio pensiero è andato alla missione sulla Stazione spaziale internazionale quando dall'oblò guardavo la Terra". Roberto Vittori, 42 anni, pilota militare ed astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa), ha tenuto una conferenza - promossa da Ignazio Aversa, presidente del R. C. Trapani - Birgi - Mozia, sotto l'egida del Comune di Erice, amministrato dal Sindaco Ignazio Sanges - presso l'Aula Paul Dirac della Fondazione "Ettore Majorana", un luogo che, negli anni, ha ospitato il Gotha della scienza mondiale.

I giovani sono affascinati dalle missioni spaziali, ma quanti sacrifici devono essere compiuti prima di parteciparvi? "La missione è l'evento visibile, ma dietro c'è una preparazione che dura parecchi anni. Il volo è solo la parte finale di un investimento". Vittori per quindici anni ha avuto il delicato compito di svolgere l'attività di pilota collaudatore presso l'Aeronautica Militare Italiana; "successivamente - spiega - , per quattro anni, addestramento con la NASA, tra il 1998 ed il 2002 e poi otto mesi di preparazione specifica per la missione "Eneide". Ma un astronauta, al di là delle preparazioni, in vista di una missione spaziale, è obbligato - un po' come un pilota di Formula Uno - ad osservare delle regole ferree. La forma fisica è sicuramente fondamentale, pertanto, dobbiamo mantenerci continuamente in allenamento. L'astronauta non ha una giornata tipo perché l'attività è variegata all'interno di programmi svariati; durante la preparazione in Russia dalle 9 del mattino alle 6 del pomeriggio, ora di Mosca, si andava avanti tra simulazioni, prove mediche, esami. È, dunque, un'attività definibile". Vittori da due giorni è ritornato in Italia. "Sono temporaneamente distaccato presso la Marina Militare Italiana per tenere un ciclo di lezioni universitarie: al Nato Defense College di Roma e presso la scuola di ingegneria aerospaziale dell'Università La Sapienza. Si tratta di una nuova esperienza e voglio cogliere l'occasione per restituire gli investimenti che per anni sono stati compiuti su Roberto Vittori". Dalla platea della Fondazione Ettore Majorana, rivolgendosi ai giovani ha detto che "chi vuole intraprendere questa strada deve sapere che saranno necessari enormi sforzi quotidiani, quindi grande capacità di sopportare sacrifici". Vittori, nell'immediato, non ha in programma di ritornare nello spazio. Tuttavia dice di essere "a disposizione per il futuro" e spera di poter ritornare a bordo della Stazione spaziale internazionale, il megalaboratorio che "galleggia" nello spazio e dove saranno effettuati esperimenti scientifici di altissimo livello; esperimenti che riguarderanno numerosi campi della ricerca: dallo studio di nuovi materiali alla produzione di nuovi farmaci. Vittori, da Erice, ha voluto ricordare uno dei pilastri dell'ingegneria aerospaziale, scomparso in questi giorni: l'ingegnere Antonio Rodotà "con il quale ha avuto l'onore di lavorare. Rodotà ha fornito importanti contributi nello sviluppo della ricerca italiana ed europea. Fondamentalmente, inoltre, è stato il ruolo assunto nel progetto Galileo", un programma europeo di radionavigazione e di posizionamento via satellite, diventato operativo nello scorso mese di dicembre con il lancio in orbita del primo satellite.



## Interclub dell'Area Panormus

*"Immigrazione ed asili: grandi sfide per i prossimi anni. La Sicilia in prima linea"*



Il 13 Gennaio 2006 si è svolto a Palermo presso l'Hotel San Paolo Palace un Interclub tra 13 club dell'Area Panormus e il club di Bivona. Il tema della serata alla quale ha partecipato il Governatore Arcangelo Lacagnina è stato: "Immigrazione ed asili: grandi sfide per i prossimi anni. La Sicilia in prima linea."

I lavori sono stati moderati dal dr. Vincenzo Morgante capo della redazione siciliana della RAI. Dopo il saluto del presidente del Rotary Palermo - Monreale dr. Giorgio Trizzino e la Relazione della d.ssa Laura Boldrini, sono intervenuti: Il Presidente della Regione Siciliana On.

Salvatore Cuffaro, l'On. Sergio Mattarella, Luigi Patronaggio Presidente Sezione Gip-Gup Tribunale di Agrigento, Bruno Siragusa Sindaco di Lampedusa, Roberto Ammatuna Sindaco di Pozzallo, Michele Niosi Tenente di Vascello VII Squadriglia - Guardia Costiera di Lampedusa, Marcello Di Tora Docente di Islamistica alla Facoltà Teologica di Sicilia - Direttore del Centro Studi per il Dialogo con l'Islam, Isidoro da Silveira Richiedente Asilo Togo, Jafar Agka Kargar Medico - Iran. Ha concluso il Governatore Arcangelo Lacagnina.

*"Tecniche innovative nel trattamento del diabete: il trapianto di isole pancreatiche"*

Venerdì 17 Marzo 2006 avrà luogo, presso l'Hotel San Paolo Palace di Palermo, un Interclub dell'Area Panormus sul tema: "Tecniche innovative nel trattamento del diabete: il trapianto di isole pancreatiche". I lavori, moderati da Carmelo Nicolosi, si apriranno alle 19,30; concluderà il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta Arcangelo Lacagnina.

## Forum dell'Area Peloritana

*Seminario di formazione*

Al Palacultura di Barcellona P.G., il 22 gennaio 2006 si è tenuto un seminario di formazione rotariana, organizzato dai Rotary Club dell'Area Peloritana.

L'apertura del forum, cui hanno partecipato un numero notevole di soci, è stata tenuta da Andrea Ravidà, presidente del Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto, che ha portato i saluti alle autorità rotariane e civili presenti, soffermandosi sulle attività del Club che, nonostante la recente formazione, è inserito nel tessuto sociale della città e porta avanti iniziative di notevole interesse culturale e sociale.

Il Presidente ha inoltre presentato i due progetti del Club che lo vedranno impegnato nel prossimo futuro: lo studio del fenomeno del bullismo nelle scuole e il forum sulla sicurezza alimentare, con particolare attenzione ai prodotti agro-zootecnici e derivati, all'interno della provincia di Messina.

Il Governatore Arcangelo Lacagnina ha portato il saluto ai presenti e ha dato inizio al forum, passando la parola al Sindaco, Dott. Candeloro Nania, che si è detto lieto per la scelta del luogo, in quanto egli stesso sensibile alle iniziative condotte dal Club Rotary.

L'Istruttore d'Area Fausto Bianco ha presentato i Club partecipanti e dato la parola al Governatore 2007-2008 Salvatore Sarpietro, il quale ha relazionato in merito alle organizzazioni dei Club e sui rapporti che gli stessi debbono intrattenere con i distretti.

Il PDG Attilio Bruno è intervenuto sulla Rotary Foundation e la sua proiezione a livello internazionale, con tutto ciò che ha promosso, dal progetto Polio Plus (eradicazione della poliomielite dal mondo, con le vaccinazioni devolute dai Rotary Club), ai progetti più recenti, che hanno per tema l'alfabetizzazione e l'acqua nei paesi sottosviluppati, tutti accompagnati dai relativi interventi.

Il PDG Carlo Marullo di Condojanni ha relazionato sulle comunicazioni all'interno dei Club e sulle necessità di aprirsi alle nuove tecnologie.

Ha chiuso i lavori, dopo un serrato dibattito, che ha visto i partecipanti intervenire, il Governatore Arcangelo Lacagnina, ringraziando gli intervenuti e complimentandosi con gli organizzatori della manifestazione.





## Forum Distrettuale

*“L’espansione e lo sviluppo dell’effettivo nell’ambito dell’azione interna del Rotary International”*

A Caltagirone, sabato 14 gennaio, nel salone dell’Educandato San Luigi, si è svolto il Forum Distrettuale sull’espansione e lo sviluppo dell’effettivo nell’ambito dell’azione interna del Rotary International. Il Forum ha avuto ampia risonanza in tutta l’area del Distretto Sono intervenuti ben 170 soci provenienti da 40 club; presente il Governatore Arcangelo Lacagnina, quattro Past Governor: Tony Lico del Distretto 2010, Ferdinando Testoni Blasco, Benedetto Aldo Timineri e Giuseppe Conigliaro Macca, il DGE 2007-08 Salvo Sarpietro, il Segretario Distrettuale Leonardo Pompeo Aquilina, l’Istruttore Distrettuale Diego Argento, il Delegato per il raggiungimento degli obiettivi del Distretto Nicola Carlisi, il Prefetto distrettuale Leonardo Grado, componenti la squadra Distrettuale, 157 soci provenienti da 40 club del Distretto. Dopo i saluti del presidente del Club, Salvatore Saita, del Governatore Arcangelo Lacagnina e del Vice Sindaco del Comune di Caltagirone Dott.ssa Alessandra Foti, Filippo Ferrara, past president del Club di Caltagirone ed attuale delegato del Governatore per l’area Etnea all’espansione ed allo sviluppo dell’effettivo, ha presentato il Forum sottolineando che Caltagirone, “Civitas Gratissima” chiamata il 25 luglio 1090 dal Conte Ruggero, è stata eletta a “Civitas Ospitalis” dal Governatore Arcangelo Lacagnina, conferendo al suo Club il privilegio di ospitare ed organizzare in soli cinque mesi ben tre eventi Rotariani a livello Distrettuale. Il tema del Forum è stato, quindi, sviluppato dai relatori. Il past governor del distretto 2010, attuale coordinatore regionale della zona 12 del Rotary International, Toni Lico, ha illustrato l’organizzazione del Rotary International, la suddivisione in aree geografiche, distretti, club. Ha sottolineato lo sviluppo del Rotary nel mondo ed in particolare in alcune aree tra cui l’Europa. Ha evidenziato che nel decorso anno, anno del centenario della fondazione, il distretto che ha avuto la maggiore espansione con la creazione di dodici nuovi club è stato il nostro distretto 2110 guidato dal Governatore Ferdinando Testoni Blasco. Ha, infine, evidenziato che alla espansione territoriale ed all’incremento dell’effettivo deve corrispondere una sempre maggiore efficienza dei club e pertanto ogni Club deve perseguire la conservazione dell’effettivo, la realizzazione di progetti validi, il sostegno alla Rotary Foundation e la formazione di dirigenti sia a livello locale così come a livello Distrettuale ed Internazionale. Successivamente Benedetto Aldo Timineri ha sottolineato la diffusione raggiunta dal Rotary a livello mondiale; aggiungendo che è indispensabile lavorare al raggiungimento di una sempre maggiore efficienza sia dei club così come dei distretti. Ha, inoltre, sottolineato che è necessario programmare l’azione e formare validi dirigenti anche al fine di realizzare iniziative a servizio delle comunità locali che possano realmente incidere nel contesto sociale e così rendere visibile l’azione del Rotary. Ha quindi relazionato Nando Testoni Blasco il quale ha evidenziato la necessità che ogni club sia rappresentativo delle categorie sociali presenti nel territorio. Il Rotary, infatti, nel 1905 nasce proprio per legare, nello spirito dell’amicizia, le categorie professionali presenti nel territorio al fine di sviluppare i contatti professionali, l’amicizia, gli scambi culturali. Nell’intento che ispirò Paul Harris, fondatore del Rotary, ogni club deve offrire ai soci, senza distinzioni etiche, sessuali o anagrafiche, la possibilità di sviluppare il sentimento del servire e servire al di sopra di ogni interesse personale. Dopo alcuni interessanti interventi di soci rotariani Arcangelo Lacagnina ha concluso i lavori con un arrivederci sempre a Caltagirone per un nuovo Forum che possa permettere ai soci del Distretto di incontrarsi. Ai relatori è stato donato un oggetto dell’arte ceramica calatina a ricordo del Forum ed a Tony Lico è stato, inoltre, donato un presepe in terracotta da portare a Roma, dove vive, per ivi continuare a ricordare la giornata trascorsa a Caltagirone, città della ceramica e dei Presepi.



### Bollettino Distrettuale



**SERVIRE** al di sopra di ogni interesse personale

#### Distretto 2110 R. I. - Sicilia e Malta

*Governatore Distrettuale*  
Arcangelo Lacagnina

*Segretario Distrettuale*  
Leonardo Pompeo Aquilina

*Co-Segretario Distrettuale*  
Antonino Maria Cremona

*Tesoriere Distrettuale*  
Salvatore Lo Curto

*Co-Tesoriere Distrettuale*  
Giuseppe Ribaudò

*Segreteria Distrettuale e Redazione*  
93100 CALTANISSETTA - Via Don Minzoni, 25  
Tel./fax 0934 551988 - E-mail: rotary2110@virgilio.it

*Direttore Responsabile*  
Salvatore Sarpietro

*Commissione per il Bollettino*  
Presidente: Franco Giuliano  
V. Presidente: Mario Schilirò

*Componenti*  
Fausto Bianco - Corrado Catania  
Vito Longo - Giuseppe Saletti  
Tommaso Scribani - Tommaso Spadaro

Reg. Trib. PA 9/10-7-93, n. 20  
Periodico mensile  
Distribuzione gratuita ai Soci

**Sito web del Distretto**  
[www.distretto2110.org](http://www.distretto2110.org)

*Fotocomposizione e Stampa*  
Lorenzo Strano - Arti Grafiche - Catania

**Warranty. Garantie**  
**■ ■ Gewährleistung.**

**In tutte le lingue,  
una garanzia tutta italiana.**



**Nuova Croma.**  
**La grande auto ritorna a parlare italiano.**  
**Con 3 anni di garanzia.**

**FIAT**

[www.fiatcroma.it](http://www.fiatcroma.it)